



Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Kalyan Banerjee

Presidente Internazionale RI

Pier Luigi Pagliarani

Governatore Distretto 2070

Paolo Malpezzi

Assistente del Governatore

Andrea Ghiaroni

Presidente del Rotary Club Bologna Galvani

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 1

Settembre - mese delle Nuove Generazioni



“Ogni Rotariano deve essere di esempio ai giovani”

Dopo le meritate vacanze estive che ci hanno permesso di rinvigorire il corpo e ritemperare lo spirito siamo pronti a continuare il cammino lungo la strada maestra del Servizio, *al di sopra di ogni interesse personale*, che conduce alla realizzazione del grande sogno rotariano. Il mese di settembre si presenta particolarmente importante in quanto dedicato, nel calendario del Rotary International, alle Nuove Generazioni; e quella delle Nuove Generazioni è proprio la nuova Via d'Azione, introdotta da poco tempo dal Consiglio di Legislazione, che si è andata ad aggiungere alle quattro Vie già esistenti.

La scelta di questa Via rappresenta l'ulteriore riconoscimento della grande importanza da sempre data dal Rotary ai giovani quali inestimabili risorse per costruire il futuro. Basti ricordare che già nel 1949 il Consiglio Centrale del Rotary International adottò il seguente motto: “Ogni Rotariano deve essere di esempio ai giovani”. E' una missione, questa, che ciascuno di noi deve sentirsi in capo, perché tutti abbiamo continui rapporti con i giovani, e i valori si trasmettono più con l'esempio che con le parole. E proprio per sottolineare il valore di questa nuova Via d'Azione, il Rotary Club Bologna Galvani ha, nello scorso anno, attivato la Commissione di Club denominata “Nuove Generazioni” che proseguirà i propri lavori anche per il 2011-2012 sotto la guida della nostra validissima socia Alessandra de la Ville sur Ilon.

Non basta dire che le nuove generazioni sono quelle che seguono la nostra in termini di anagrafe; dobbiamo credere e fare in modo che vogliano seguirci anche nella strada comunitaria che un giorno abbiamo intrapreso con speranza e che continuiamo a percorrere con convinzione. Come ciascuno di noi ha impugnato il testimone che da oltre un secolo si trasmette dal rotariano di



ieri al rotariano di oggi, così è nostro dovere appuntare simbolicamente la ruota al petto dei rotariani futuri, guidandoli perché possano agire forti della nostra esperienza e trasmettere poi ad altri lo stesso entusiasmo, lo stesso spirito, le stesse energie, la stessa fierezza di poter operare al servizio della promozione umana e della pace fra i popoli.

Speriamo che siano tanti, e che possano assorbire la nostra conoscenza condividendo quel che ci contraddistingue: dalla forza morale al senso di responsabilità, dalla tradizione di leadership all'entusiasmo per gli obiettivi che ci siamo posti. Dipende da noi, dalle nostre capacità d'ispirazione, integrità e credibilità. E' compito particolare di ciascun Rotariano preparare le Nuove Generazioni a migliorare le proprie capacità personali, affinché riescano ad assicurarsi un domani migliore, e ciò tenendo conto delle necessità di ogni singolo individuo. Tutti noi dobbiamo, quindi, intraprendere progetti in grado di affrontare i problemi fondamentali delle Nuove Generazioni: la salute, i valori umani, l'istruzione e lo sviluppo personale. Ma il nostro sguardo deve andare oltre: guardare alle nuove generazioni significa anche pensare ad un altro obiettivo Rotariano importante, quello del disagio di milioni di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi che nelle aree più sfortunate del mondo soffrono fame, sete, malattie, analfabetismo, guerre, sfruttamento....Insieme ai nostri giovani, cerchiamo di dare un futuro anche a loro!

Anche per l'anno rotariano in corso, il Rotary Club Bologna Galvani farà la sua parte. Come l'ha sempre fatta. Dalla sua fondazione ad oggi. I giovani, rappresentando il futuro e quindi "l'evoluzione", il miglioramento rispetto al passato, devono essere accompagnati nella formazione affinché siano protagonisti positivi del proprio domani. E quale migliore formazione può esservi per i giovani se non il nostro esempio discreto, ma continuo, di Action e Service? Ecco perché questo Club continuerà non solo a partecipare a iniziative del gruppo felsineo quali i "Youth Merit Awards - Certificati di Merito", i "Premi di Laurea – Premio Guido Paolucci" e il "Progetto di Orientamento Scolastico" ma anche a programmi internazionali come il R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) e il R.Y.P.E.N. (Rotary Youth Program of Enrichment). Per non parlare, poi, del nostro rimarchevole progetto di Club denominato "Creatività artistiche a Concorso" (ideato dal nostro socio prof. Franchino Falsetti) e della collaborazione del Rotary Club Bologna Galvani con la Fondazione Golinelli (grazie alla spinta propulsiva del nostro infaticabile Segretario di Club, Alberto Stancari) per la realizzazione di iniziative attraverso START Laboratorio di Culture Creative (spazio espositivo interattivo dedicato alla diffusione della cultura scientifica e artistica, alla conoscenza e alla creatività, per i bambini e i ragazzi).

Volendo il Rotary conservare, tramandare e affidare un patrimonio di valori etici, culturali, umanitari, rivolgendosi ai giovani, deve anche cercare di trovare tra essi quelli idonei e capaci di custodire quel patrimonio che Paul Harris così chiaramente ci ha indicato. Noi siamo qui, quindi, per garantire che esista una schiera di giovani dotati di passione, talento e ispirazione, candidati ideali a diventare Rotariani e perpetuare la straordinaria opera del Rotary a livello felsineo ma anche e soprattutto a livello globale. Spetta, però, a noi fare in modo che abbiano la possibilità e i mezzi per farlo. Sono sicuro che ci riusciremo al meglio.

Andrea Ghiaroni



Lettera del Governatore - settembre 2011

I

l mese è dedicato dal Rotary alle “nuove generazioni” che è stata dichiarata la quinta via d’azione, per enfatizzarne l’importanza nel sistema “Rotary”.

Sono le età fertili, che dobbiamo curare con particolare dedizione anche se occorre ricordare che nel nostro distretto abbiamo riservato ai giovani una corsia preferenziale da sempre, come azione umanitaria, un po’ meno come cooptazione.

Abbiamo fatto molto, ma in questo mondo giovane quanto fatto non basta, occorre impegnarsi di più.

Il Rotary International punta molto sull’Interact, club per ragazzi tra i 13 e 18 anni, l’età “del voglio cambiare il mondo” che come limite superiore si collega direttamente al Rotaract creando quel legame di continuità di appartenenza alle nuove generazioni rotariane accompagnando i più motivati alle soglie del Rotary con una continuità che si interrompe solo per dar loro la possibilità di dimostrare il loro valore nelle professioni che hanno scelto. L’Interact non è la fabbrica dei rotariani in erba, ma è una educazione appropriata allo stare insieme, a lavorare insieme, a guardare del mondo anche quella parte nascosta nella mente di ognuno.

Scrivendo Gianni Bassi: “Non ho dubbi nel dire che, per l’Interact dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. Noi non possiamo certamente pensare di prendere il posto della famiglia e della scuola, ma la costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione sinergico con esse, ed una efficace palestra formativa.”

Il presidente della sottocommissione Interact è Ferdinando del Sante, che potrà fornire in proposito, ogni utile indicazione. Sono minori e vanno seguiti e guidati con mano leggera e sapiente come Ferdinando sa fare e tenendo a mente le regole del Rotary.

Il Rotaract abbraccia una fascia d’età dei giovani dello “sto arrivando” ed iniziano la corsa al successo. Anche noi a quella età siamo stati più attenti a noi stessi che agli altri, con le menti e l’interesse finalizzati ai doveri degli studi o dell’inizio della professione, ma anche ad inseguire sogni e relazioni personali. Dobbiamo aiutarli a scoprire le loro potenzialità. Il rotariano delegato dal club a questo incarico, è una figura fondamentale, deve essere giovane, che abbia una capacità di coinvolgimento e la leadership necessaria a tenere unito ed aiutare il gruppo a non considerare solo l’aumento delle amicizie e delle piacevoli conoscenze l’unica attività, ma a dedicare un tempo a lavorare assieme per le cose importanti per sé e per gli altri. Il rotariano che li assiste li deve aiutare a mantenere nel club una distribuzione uniforme dell’età che ne garantisca lunga vita, deve aiutarli ad evitare le leadership negative, per creare professionisti sereni per amicizie vere e di sicuro avvenire.

Ma noi abbiamo anche il dovere di scoprire i migliori, dobbiamo vedere con anticipo coloro che si affermeranno e dobbiamo farlo prematuramente, prima che si perdano. E perché non cominciare a pensare di proporre, come soci nel nostro Rotary club, rotaractiani usciti, con poco più che trent’anni, quando la professione e la disponibilità lo permetterà loro?

Molte volte qualcuno pensa che sia troppo presto per fare entrare un rotaractiano uscito da poco, “aspettiamo che maturi” e poi veniamo a scoprire che il maturando è maturato a nostra insaputa e se n’è andato in altro club service, e noi abbiamo investito invano.

Ci consolerà solo il fatto che il marchio Rotary dentro di loro rimarrà per sempre.

Dobbiamo curare il Rotaract, facendolo crescere dove esiste già e nascere dove non c’è, per questo abbiamo una commissione distrettuale che sta lavorando bene, il responsabile della sottocommissione è un amico, giovane dentro e che anche fuori se la cava bene, l’onnipresente Guido Abbate.

Da anni, si tiene nel nostro distretto un’altra iniziativa dedicata ancora ai più giovani non Interactiani, è una riunione organizzata non a livello di Distretto, ma di Club. Una tre giorni in cui lo stare insieme av-



viene in un ambiente educativo "lavorando in letizia", si parla di valori, di futuro, di progetti adeguati all'età. Questo è il RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment) che negli ultimi anni, è stato tenuto con grande successo da ambo le parti dell'Appennino.

Ma il più efficace e concreto progetto per i giovani è storicamente il RYLA, un'iniziativa di grande successo per far emergere la loro leadership, il lavoro di gruppo, il valore dell'amicizia, in una esperienza da campus universitario. Il nostro Distretto, è stato il primo, in Italia, ad organizzarlo, e l'anno venturo a Cesenatico dal 15 al 22 aprile, daremo vita alla sua XXX° edizione. Vi invito ad essere presenti il sabato, l'ultimo giorno. Ascoltare le impressioni dei partecipanti, vedere gli elaborati fatti, toccare con mano la loro qualità esplosiva, percepire l'entusiasmo che anima questi giovani, al termine di una settimana estremamente motivante, è una esperienza unica.

Un flash sullo scorso anno: il Prof. Giovanni Padroni, rotariano del R.C. di Pisa, professore universitario, che aveva tenuto loro una relazione sull'etica e la leadership, dopo la lezione, al momento di lasciare il luogo di riunione, venne fermato dai ragazzi che danzandogli attorno all'auto non avrebbero voluto farlo partire, come fosse un cantante rock.

Pensate all'entusiasmo dei ragazzi, ma anche allo stupore e la meraviglia dell'amico Giovanni.

Invito, a cercare i vostri candidati fin da ora e mandarci, almeno un giovane, di quelli, con quella marcia in più, che ancora loro stessi non sanno di possedere. Ricordando poi di chiamarli a parlare della propria esperienza in una serata al vostro club.

"La musica è la miglior medicina dell'anima" (Platone). La nostra quinta via d'azione, quest'anno, continua con lo scambio di gruppi di giovani professionisti musicisti del nostro distretto (Vocational Training Team) per uno scambio di esperienze professionali. Noi manderemo in Venezuela 4 giovani con almeno due anni di professione, suggeriti da conservatori e scuole di musica del nostro distretto, che potranno toccare con mano il più grande progetto al mondo per l'insegnamento della musica sinfonica, noto come progetto Abreu (figlio di un emigrato italiano dell'Isola d'Elba). Tale progetto in Venezuela che è finanziato totalmente dal governo, tende a mettere in mano a tutti i ragazzi uno strumento musicale e i più bravi, se vogliono, hanno una professione per la quale vivere, senza tener conto della loro origine o delle possibilità economiche. Vengono presi anche dai barrios, ragazzi che non avrebbero mai avuto la possibilità di imparare a suonare un strumento. Sono nate una quantità di orchestre da questo progetto che ha interessato più di 250.000 ragazzi, così come promettenti giovani direttori che stanno avendo un grande successo nelle sale da concerto in tutto il mondo.

I nostri quattro saranno accompagnati dal team leader, anche lui musicista, e tutti e cinque assieme ai venezuelani formeranno l'ensemble VENIT (VENEzuela-ITalia) e nel mese di maggio 2012 quando saranno in Italia, potranno eseguire, nelle città in cui i nostri club si faranno promotori, dei concerti il cui ricavato sarà destinato al progetto Polio Plus. Potete contattare Adriano Tumiatti (R.C. Ravenna) che è il responsabile della commissione.

Che meraviglia, la musica che spinge via la polio.

"Settembre andare. E' tempo di migrare". (D'annunzio)

Comincia il lavoro dell'anno che prelude ai primi freddi d'autunno quando il buio si sarà mangiato metà del giorno, ai vini nuovi che riscalderanno l'inverno. Il mese delle serate e delle riunioni importanti nei club e nel distretto, e che vi ricordo:

- Il 24 settembre il SINS (Seminario d'Istruzione dei Nuovi Soci) a Bologna a cui vi prego di invitare a partecipare due nuovi soci per Club.

- Il 1° ottobre a Pisa il Premio Galileo Galilei, è un filo d'oro che lega i rotariani italiani nel "Nobel Italiano" diventato un premio di importanza internazionale.

Questo è il nostro distretto.

Buon Rotary a tutti.

Pier Luigi



LE "PR" DEL FELSINEO SOTTO LA GUIDA DI ALESSANDRO ALBONI

Il nostro Past President è stato nominato nuovo Coordinatore della Commissione Pubblica Informazione dei dieci Rotary Club felsinei

Il nostro socio e Past President Alessandro Albani è il nuovo Coordinatore della Commissione Pubblica Informazione del gruppo rotariano felsineo (che raggruppa i dieci Rotary Club che insistono sul territorio cittadino e provinciale di Bologna). Alessandro Albani succede a Giuseppe Castagnoli, socio del Rotary Club Bologna Nord e Governatore Designato 2013-2014 per il Distretto 2070. Albani è stato votato all'unanimità dai dieci Presidenti dei Rotary Club felsinei. Questa nomina ci inorgoglisce molto, dal momento che premia sia il lavoro del nostro Past President a livello felsineo sia gli sforzi e le attività del Club stesso dalla sua fondazione ad oggi. Buon lavoro, caro Alessandro! Sappiamo che, come sempre, saprai ben rappresentare il nostro Club.

All'interno della stessa Commissione vi sarà anche un'altra nostra socia: si tratta della dinamica Maria Francesca Delli (la quale, negli scorsi anni, aveva già ben lavorato, fianco a fianco di Castagnoli nella stessa Commissione) che avrà la delega per la gestione del contenuto del nuovo sito internet del gruppo felsineo. Auguri di un proficuo lavoro anche a te! La Commissione Pubblica Informazione del gruppo felsineo si

occupa, in particolare, di comunicare ai mass media locali nella maniera migliore e più efficace

(grazie all'utilizzo di un professionista del settore) che cosa è e che cosa fa il Rotary e chi lo rappresenta a Bologna attraverso i progetti che vengono portati avanti in modo comune dai 10 Rotary Club felsinei.

Far sapere è altrettanto importante che Saper Fare. Serve, infatti, far sapere chi sia il Rotary e cosa faccia, nel territorio e lontano da esso, non ai Rotariani, ma ai media e a quella parte della società cui non ci siamo mai rivolti, a quelli che del Rotary non sanno nulla. Lo stesso Kalyan Banerjee, Presidente del Rotary International per l'anno 2011-2012, nel suo messaggio di

questo Agosto, sottolinea come il <<servire bene è il passo più importante, ma è solo



L'acqua pulita ...è fonte di vita
Il Rotary è al lavoro

Rotary.
L'Umanità in movimento.

www.rotary.org



l'inizio. Dobbiamo migliorare la nostra immagine con tutti gli strumenti a nostra disposizione>>. Oggi, la comunicazione che deve presidiare l'immagine pubblica del Rotary occupa una posizione di elevatissimo livello fra le priorità strategiche del nostro sodalizio nel mondo, tanto che il piano direttivo di Club assegna oggi alle Relazioni Pubbliche la dignità di una delle cinque aree di efficienza del Club. Alla base del successo di un'iniziativa, infatti, quasi sempre c'è un'ottima forma di comunicazione.

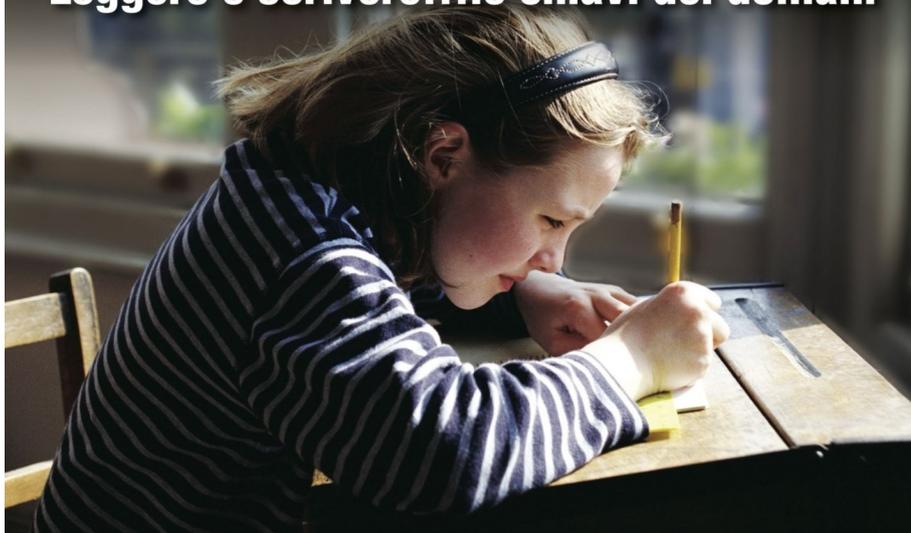
E' ovvio che la priorità numero uno del Rotary rimane l'eradicazione della polio dalla faccia della Terra. Ma il fatto che l'Immagine Pubblica, ancorché da sempre inserita nell'elenco delle priorità strategiche, sia passata dal 27° al 2° posto, evidenzia la particolarissima rilevanza attribuita all'obiettivo di migliorare sensibilmente la visibilità del Rotary e la percezione che ne ha la società. Il nostro sodalizio ha più di un secolo di vita ed è comprensibile che ci si chieda come garantire successo alle nostre iniziative e come si possa migliorare il numero e la qualità dei servizi umanitari svolti nella società. Questo richiede un grande sforzo di rinnovamento e la capacità di

adattare strategie e tattiche ad un panorama in continuo mutamento, più rapido e coinvolgente di quanto si pensi. Dei cambiamenti in atto va quindi colto il senso e la portata al fine di sfruttare tutto ciò che di positivo c'è in essi e tutto ciò che ci può portare a raggiungere gli obiettivi fissati. E proprio per questo motivo, il Rotary si deve muovere con una nuova e sempre più sorprendente abilità nell'ambito delle relazioni pubbliche e della comunicazione in generale.

L'Immagine Pubblica è, infatti, un cocktail di molti elementi che concorrono a formare la pubblica percezione: la comunicazione, i comportamenti, la coerenza, la credibilità, nonché le nostre relazioni con la società. E se Paul Harris diceva che *<<nel promuovere la comprensione tra i popoli è importante raggiungere il massimo numero di soggetti – Rotariani e non Rotariani – ed è impossibile farlo privatamente>>*, è evidente come lo sforzo comunicativo collegiale (anche del gruppo felsineo) del nostro sodalizio diventi una improcrastinabile necessità.

Andrea Ghiaroni

Leggere e scrivere...le chiavi del domani



Rotary.
L'Umanità in movimento.

www.rotary.org



PERCHE' DOBBIAMO DONARE 100 DOLLARI

L'importanza dell'iniziativa della Fondazione Rotary "Ogni Rotariano Ogni Anno"

Con l'obiettivo, per il nostro Club,

di raccogliere, nell'anno in corso, 4.100 dollari (2.870 euro)

Donare è il gesto più nobile che un rotariano possa fare. E questo vale anche e soprattutto per l'iniziativa di raccolta fondi "Ogni Rotariano Ogni Anno", la quale incoraggia i soci di tutto il mondo ad effettuare una donazione annua pro capite di 100 Dollari (70 Euro) al Fondo Programmi annuali della Fondazione Rotary. Non è un traguardo impossibile, né difficile. Donazioni come queste rappresentano la fonte principale di finanziamento per gli importanti progetti della Fondazione stessa. Il Fondo Programmi annuali è, infatti, la fonte principale utilizzata dalla Fondazione per sostenere e finanziare programmi umanitari ed educativi (come, in particolare, le Borse degli Ambasciatori, lo Scambio dei gruppi di studio e le Borse della pace) e sovvenzioni (Distrettuali e Globali). Tutti questi contributi vengono quindi spesi con saggezza per progetti efficaci. Lo scopo dell'iniziativa è, così, quella di incoraggiare ogni Rotariano a partecipare annualmente ad un progetto umanitario o educativo della Fondazione e di incoraggiare ogni Rotariano a contribuire personalmente, ogni anno, al Fondo Programmi annuali della Fondazione.

Con il nostro volontariato e la nostra generosa filantropia, noi Rotariani abbiamo a cuore la missione della Fondazione Rotary di eradicare la poliomielite, oltre, ovviamente, agli altri programmi di scambio umanitari, educativi e culturali per promuovere la compren-



sione, la buona volontà e la pace fra tutti i popoli della terra migliorando le condizioni sanitarie, sostenendo l'istruzione e combattendo la povertà. La Fondazione appartiene a tutti noi; è la nostra più grande risorsa per fare del bene, ed è nostra responsabilità mantenerne la forza. E' necessario donare senza titubanza, perché la solidarietà diffonde amore, dà la gioia, il conforto e la speranza, ci rende degni e ci riscalda il cuore.

La donazione è, comunque, un atto libero che il Rotariano compie senza alcuna costrizione ma solo per amore e rispetto verso un altro uomo che necessita del suo aiuto. E' auspicabile, però, che questa gara di solidarietà continui, anzi si intensifichi, perché diventa sempre più vasto il campo dove è necessario l'intervento umanitario del Rotary International. Ci auguriamo che ogni socio del Rotary





tabile ed ogni cinque minuti un bambino perde la vista. Circa 880 milioni di adulti non sanno leggere o scrivere e 42 milioni di persone sono affette dall'HIV-AIDS. Milioni soffrono per la tubercolosi ed altre malattie infettive. E, se non bastasse, 20 guerre, nelle quali combattono oltre 300.000

Club Bologna Galvani si unisca, quindi, nel dare il contributo di 100 Dollari per sostenere i progetti della Fondazione, arrivando, così, a raggiungere l'obiettivo annuo che ci si è dati per il 2011-2012, per la raccolta di 4.100 Dollari (2.870 Euro). Tutti noi dobbiamo credere nei contributi annuali alla Fondazione Rotary perché è la nostra Fondazione. Se non lo facciamo noi, come possiamo convincere gli altri a farlo?

Ricordatevi, non si dona alla Fondazione, ma tramite la Fondazione! Dobbiamo crederci insieme, perché il messaggio rotariano è per una cultura del dono capace di calarsi dentro il contesto attuale e raggiungere, così, la soddisfazione di un bisogno diffuso, per la crescita complessiva dello sviluppo sociale locale e nel mondo. Il sostegno finanziario del Fondo Programmi annuali da parte di ogni Rotariano è la chiave per consentire la ricostruzione di comunità e nazioni sofferenti, risolvendo i conflitti, debellando le malattie, fornendo acqua pulita e viveri agli affamati, educando i bambini e gli adulti e alleviando la povertà. Circa un miliardo di persone soffre di malnutrizione e 20.000 muoiono, ogni giorno, di fame. Oltre un miliardo di persone non ha accesso all'acqua po-

bambini soldato, costringono 35 milioni di persone a sfollare e cercare rifugio in altri Paesi.

Ogni Rotariano, ogni progetto e ogni contributo fanno la differenza ogni anno. Con 100 Dollari possiamo, per esempio, dare la vista a 4 ciechi, 15 zanzariere contro la malaria a 15 famiglie, 400 pillole ai bambini contro il verme intestinale, 2 filtri di sabbia fine per rendere potabile l'acqua, una sedia a rotelle ad un invalido, 400 fiale di medicinale contro la diarrea, 2 banchi agli studenti: potremmo, insomma, salvare tante vite umane.

Ogni Rotariano deve, quindi, sentire profondamente il dovere di finanziare la Fondazione Rotary perché è da questo grande fondo che vengono poi finanziati i progetti umanitari sia a livello globale che di distretto. Dobbiamo considerarlo un onore. Il Rotary gode di grande stima a livello mondiale, per tutto quello che ha fatto, che fa e che farà. Il mondo si aspetta tanto da noi: non possiamo deludere.

Contribuiamo tutti! Adesso.!

Con 100 Dollari.



Lunedì 19 Settembre 2011, Hotel UNAWAY,

Visita Ufficiale al Club da parte del Governatore Distretto Rotary 2070, Ing. **Pier Luigi Pagliarani**

Si raccomanda la partecipazione a questa serata,

che costituisce uno dei momenti più importanti della vita del Club

Programma dettagliato della Visita:

Ore 17.00: incontro con il Presidente e il Segretario del Club. Durante l'incontro sarà riservata un'attenzione particolare all'illustrazione della Guida alla Pianificazione dei Club Efficienti e allo stato del Piano Direttivo del Club;

Ore 17.30: incontro con i membri del Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni. Ai Presidenti delle Commissioni è richiesta una relazione scritta, descrittiva delle attività e degli obiettivi delle Commissioni a loro affidate;

Ore 19.00: incontro con i nuovi Soci;

Ore 20.30: riunione conviviale con Consorti, senza ospiti, trattandosi di un evento interno del Rotary International.

Dopo gli Onori alle Bandiere e la presentazione degli inni, i saluti del Presidente del Club; a seguire cena e al termine della stessa, dopo la presentazione da parte del Presidente, il Governatore rivolgerà il suo discorso al Club.

Programma Consorti:

Dalle ore 17.00 le Consorti e i Consorti dei soci e delle socie del Club si intratterranno con la signora Nadia, moglie del Governatore.



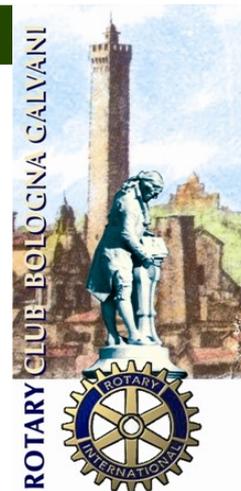
Lunedì 26 settembre, alle ore 20.15 presso l'Hotel UNAWAY, sarà nostro ospite **Andrea Babbi, Amministratore Delegato di APT Servizi Emilia Romagna**, il quale ci parlerà, nel corso della Cena Conviviale, delle nuove tendenze turistiche sul nostro territorio e cercherà di rispondere alla domanda-titolo della serata **"Bologna ci crede nel turismo?"**.

APT Servizi Srl è la società costituita dalla Regione Emilia Romagna (detiene il 51% delle quote sociali) **e dal sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna** (detiene il 49% delle quote sociali) che, in modo congiunto, hanno deciso di intervenire nel settore turistico destinando risorse finanziarie alle azioni di promozione e commercializzazione turistica.

La società svolge, così, una funzione di servizio alle imprese (pubbliche e private) turistiche della nostra regione, occupandosi anche di migliorare, diffondere e potenziare l'immagine turistica dell'Emilia Romagna in Italia e all'estero, attraverso un'ampia azione di comunicazione che coinvolge in media tutta Europa

I compiti di APT Servizi rivestono un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo, l'innovazione, il marketing e la comunicazione del sistema turistico regionale e dell'offerta turistica collegata. In pratica, "dialoga" con l'intero sistema turistico regionale e lo mette in condizione di poter stringere accordi con l'universo italiano ed estero della domanda turistica, allacciando rapporti di lavoro e di marketing con tour operator, aeroporti e vettori, anche attraverso la partecipazione a fiere e workshop.

Programma serate del nostro Club, settembre 2011



Riunioni estive del Gruppo Felsineo - ore 20.15 da Nonno Rossi

Giovedì 1 - Presidenza Rotary Club Bologna Galvani (Andrea Ghiaroni) e Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi (**Andrea Segrè**).

Mercoledì 7 – Ristorante “C’era una volta...” (presso Hotel Roma - Via D’Azeglio, 9 ore 20.30 – Cena di raccolta fondi (organizzata da **Silvia Musiani**, moglie del Presidente del Club) in favore del progetto distrettuale Consorti. La cena è riservata a Consorti e Soci del Club.

Lunedì 12 – Hotel UNAWAY - ore 20.15 – Conviviale con familiari ed ospiti. Relazione Programmatica del Presidente del Club, **Andrea Ghiaroni**, e presentazione del Consiglio Direttivo e delle Commissioni del Club.

Lunedì 19 – Hotel UNAWAY ore 20.15 – Conviviale con Consorti (senza ospiti): Visita Ufficiale al Club del Governatore Distretto Rotary 2070, Ing. **Pier Luigi Pagliarani**.
Si raccomanda la partecipazione alla serata, che costituisce uno dei momenti più importanti della vita del Club.

Lunedì 26 – Hotel UNAWAY - ore 20.15 – Conviviale con familiari ed ospiti. Relatore dott. **Andrea Babbi, Amministratore Delegato di APT Servizi**, che terrà una conversazione dal titolo: “Bologna ci crede nel turismo?”.

Prossimi incontri degli altri Club, settembre 2011

ROTARY CLUB
BOLOGNA



Bologna

Martedì 6 - ore 13.00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti – Interclub con il Rotaract Club Bologna: “Falce, Stella e ...Rotella” Dott. **Nicola Fabbri** (Il Neo-Rinato Rotary in Cina: un piccolo grande ingranaggio del grande motore economico mondiale).

Martedì 13 - ore 16.00 – Visita a Palazzo Fava – Via Manzoni, 2 – familiari ed ospiti - Visita alla collezione permanente di arte moderna ed all’esposizione di opere d’arte contemporanea intitolata “BonOmnia 2006” – Seguirà buffet alle ore 18,30 presso il Ristorante C’Entro – via Indipendenza, 45.

Martedì 20 - ore 20.00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti – “La gente non vede.....o non distingue” Arch. **Andrea Trebbi**. Menu siciliano.



Bologna Carducci

Martedì 6 - Ore 20.00 - Presso la Fondazione Mariele Ventre, conviviale con familiari e ospiti.

Martedì 13 - Ore 20.00 - Visita all’oratorio di San Colombano (Via Parigi 1, Bo); seguirà buffet presso il lounge bar de I Carracci in via Manzoni.

Martedì 20 - Unaway Hotel, Visita del Governatore del Distretto 2070 Ing. **Pier Luigi Pagliarani**

Martedì 27 - Ore 20.15 - Unaway Hotel, Assemblea dei Soci per approvazione Bilanci.

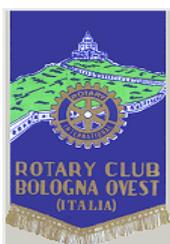


Bologna Nord

Mercoledì 7 – ore 20.15 - NH Bologna de la Gare, per soci e familiari – Relazione Programmatica e dell’Organigramma operativo del Club del Presidente **Marcello Cavazzuti**.

Martedì 13 – ore 20.15 – Nonno Rossi, con familiari e ospiti – Interclub con RC Valle del Samoggia. “Dare i numeri.....”, il Prof. **Franco Brezzi**, Presidente dell’Unione Matematica Italiana.

Mercoledì 21 - ore 20.15 - NH Bologna de la Gare, per soci e familiari, Visita del Governatore Ing. **Pier Luigi Pagliarani**.



Bologna Ovest

Lunedì 12 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relazione Programmatica del Presidente Prof. **Andrea Segrè**.

Sabato 17 - ore 9.00 - con familiari ed ospiti. Gita del Club al Borghetto di Brola – Modigliana (FC). Degustazione vini e visita di vigne e cantine. Partenza in pullman alle ore 9.00 da Largo Lercaro. Rientro ore 18.30 circa.

Martedì 27 - ore 20.15 - Nonno Rossi, con familiari, interclub con il Rotary Club Bologna Sud. Visita Ufficiale del Governatore Ing. **Pier Luigi Pagliarani**.



Bologna Sud

Martedì 13 - ore 20.15 - Sede Via S. Stefano, 43 per soli Soci – relazione Programmatica del Presidente Dott. **Carlo Cervellati**.

Martedì 20 - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. “La mediaconciliazione nel mondo quale alternativa alla risoluzione giudiziaria delle controversie” Avv. **Alberto Amati**.

Martedì 27 - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi, con familiari – Visita del Governatore Ing. **Pier Luigi Pagliarani**.



Bologna Est

Giovedì 15 - ore 8.15 - “Nonno Rossi”: “Il futuro della libertà” **Giovanni Giorgini**, ordinario di filosofia politica all’Università di Bologna.

Giovedì 22 - ore 8.15 - “Nonno Rossi”: “Cosmologie” **Federico Palmonari**, studioso di raggi cosmici, autore di più di 300 pubblicazioni, con vasta esperienza internazionale.

Giovedì 29 - ore 8.15 - “Nonno Rossi”: “Diavoli: una storia per immagini” **Laura Pasquini**, autrice di importanti studi sull’iconografia medievale.



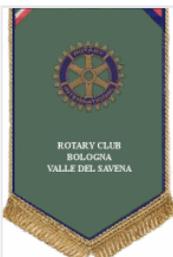
Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 7 - ore 20.15 - Ristorante **La Stadira** - via Acquafredda 17 - Monteveglio – Tema: Discorso programmatico del presidente **Giovanni Ravazzolo** - per *soci, familiari e ospiti*.

Martedì 13 - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - Interclub con il Rotary Club Bologna Nord - Relatore: Prof. **Franco Brezzi**, Professore Ordinario all’Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS), Pavia, Presidente dell’Unione Matematica Italiana - Tema: **Dare i numeri?** (in occasione del Convegno Nazionale dell’Unione Matematica, Bologna 12–17 settembre) - per *soci, familiari e ospiti*.

Mercoledì 21 - Riunione soppressa, V° riunione mensile.

Mercoledì 28 - ore 20.15 - Ristorante Nonno Rossi - Relatore: prof.ssa **Silvia Evangelisti** - Direttore Artistico Arte Fiera Bologna - Tema: **Arte contemporanea a Bologna: l’Arte Fiera** - per *soci, familiari e ospiti*.

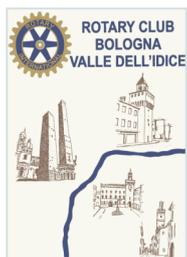


Bologna Valle del Savena

Lunedì 12 - ore 20.15 - Giardino di Carla Ostan - solo soci - Jeans Party con presentazione programma annata 2011/2012.

Lunedì 19 - ore 20.15 - Top Park Hotel, con famigliari e ospiti. “I nostri ragazzi del Rotaract” **Paolo Pasquali**, Presidente Rotaract - Interclub con i nostri ragazzi del Rotaract.

Sabato 24 - Evento Distrettuale - Bologna – Hotel Sheraton - “SINS (Seminario istruzione nuovi soci).



Bologna Valle dell’Idice

Giovedì 8 - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio, assemblea sui Bilanci e programmazione - riservata ai soli soci.

Giovedì 15 - ore 20 - Hotel San Francesco, conviviale per soci ed ospiti, “Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei” **Giovanna Pettazoni** (Presidente AGEM), con presentazione di **Maria Teresa Cervellati**. Dalle 19 alle 20 soci ed ospiti potranno sottoporsi alla lettura della propria scrittura, ad opera della relatrice.

Giovedì 22 - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio, conviviale per soci ed ospiti, “L’agopuntura in Italia”, dr. **Gianpaolo Giacomini**.



Bologna, o cara ...

I 150 dell'Unità d'Italia mi hanno suggerito di cambiare la prima rubrica che, da alcuni anni, dedicavo a Bologna ricordando le date di maggiore significatività della sua storia civile e culturale, dal seicento alla fine dell'ottocento. Con questo nuovo numero dell'anno rotariano 2011-12, vorrei rendervi partecipi di come letterati, poeti, musicisti ed artisti hanno parlato di Bologna, evocando personali ricordi od evidenziando pregi e difetti di un popolo che ha contribuito ed alimentato la cultura risorgimentale e la nascita del pensiero nazionale. Una città patriottica oltre che i noti luoghi (o loghi) comuni della "città dotta e grassa".

Rimane invariata la seconda rubrica dal titolo "spigolature..." poiché sarà il cantuccio delle curiosità e delle amenità storico-geografiche-letterarie di Bologna e dintorni.

Franchino Falsetti

I portici

Se percorriamo in lungo ed in largo la nostra città, vedremo un'altra grande caratteristica bolognese sia un po' trascurata nelle nuove costruzioni e vada diminuendo, per l'atterramento delle vecchie case: i portici. Non so ideare Bologna senza portici. Formano essi una delle principali attrattive per i visitatori della nostra città e una delle maggiori comodità per i cittadini stessi, i quali ai portici sono giustamente affezionati. Dal Pavaglione che è ancora il passeggio preferito delle signore e dei giovanotti nell'"ora vagabonda del vermouth", come la chiamava il buon Cesare Moscata, alla piazzola, che, tolta da via Malcontenti, è andata a prendere dimora lungo il porticato fiancheggiante la piazza Otto Agosto; dal portico della Gabella, ritrovo preferito, al sabato, dei commercianti che lasciano spopolato il locale della Borsa, a quello del Baraccano che accoglie ogni anno – triste dimora! – i poveretti rimasti senza tetto, i portici rappresentano, si può dire, una gran parte della vita bolognese. La lunga catena di arcate, che si svolge attraverso le nostre belle colline fino al Santuario della Madonna di San Luca, si mostra originale e simpatica ai forestieri, che si affacciano alle finestrelle dei treni, quasi a designar loro una delle specialità bolognesi. E ben si fece, a mio avviso, a volere i portici ai lati della nuova via dell'Indipendenza che dalla Stazione ferroviaria conduce al centro della città. E non solo perché siano ammirati da chi viene a visitare Bologna è bene conservare i portici, ma per noi, per noi petroniani, che siamo gente molto attaccata alle vecchie abitudini. Ci affolliamo di giorno sotto gli stretti portici e ci vediamo, ci salutiamo con espansione, quasi conoscenti che si incontrino lungo gli anditi della casa stessa; e di notte, là sotto i portici, noi, impenitenti nottambuli, passeggiando lemme lemme, ci sentiamo più raccolti nelle nostre fantasticherie....

Alfredo Testoni, *I portici*, tratto da *Ricordi petroniani*, Bologna, Cappelli editore, 1941, p.19

Spigolature

"Da bere a tutti se vinco"

Carducci nelle ore libere frequentava il caffè del Pavaglione, perché era vicino alla libreria Zanichelli, insieme ad una schiera di vivaci ingegni. Come si legge nelle cronache di Oreste Trebbi, il cameriere Minzoni gli correva premurosamente incontro per togliergli il soprabito e mettergli nelle mani il *Secolo*, giornale milanese, che leggeva avidamente. Poi Carducci cominciava a giocare il "briscolone", ma era cattivo giocatore. Se perdeva metteva il broncio. Il professor Filiberto Borsari s'industriava qualche volta con mezzucci a farlo vincere: allora il poeta offriva alla compagnia una bottiglia di buon vino.

Filippo Raffaelli – Fabio Raffaelli, *Passeggiate bolognesi*, Roma , Newton & Compton editori, 1985

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Paola Landi 4 settembre
- ♣ Maria Claudia Mattioli Oviglio 7 settembre
- ♣ Stefano Vezzadini 11 settembre
- ♣ Alberto Stancari 12 settembre

e un augurio speciale di pronta guarigione al caro amico **Claudio Zucchi**

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

Membri della commissione
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi

